

MIAC 2009: Cerimonia di Inaugurazione

MIAC, vetrina internazionale dell'Industria Cartaria

IL MIAC, GIUNTO QUEST'ANNO ALLA SEDICESIMA EDIZIONE, CONFERMA IL SUO RUOLO DI VETRINA INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIA CARTARIA, COLLOCANDO LA MANIFESTAZIONE FIERISTICA ITALIANA AI PRIMI POSTI IN EUROPA NEL SETTORE DEI MACCHINARI E DELLE ATTREZZATURE PER CARTIERE

Ha registrato il tutto esaurito l'edizione 2009 del MIAC, la *Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria* che si svolge ogni anno a Lucca, all'interno del Polo Fieristico della città. La Manifestazione, giunta alla sedicesima edizione, ha raccolto oltre 3.700 Visitatori provenienti da 49 diverse nazioni nelle tre giornate della rassegna e il 26% dei visitatori è entrato in fiera anche il giorno successivo al primo ingresso, per un totale quindi di 4.690 ingressi.

Ma quel che è ancora più significativo è il dato relativo alle presenze estere, pari a 488 tecnici stranieri provenienti da 131 cartiere e trasformatori di carta tissue. Considerando anche l'edizione 2008 - in modo da prendere in considerazione gli ultimi due anni della mostra - le cartiere estere e i trasformatori che hanno visitato il MIAC sono stati 248, per un totale di 924 tecnici stranieri provenienti da tutto il mondo e in particolare dai Paesi Arabi, Nord Africa ed Est Europa. Numeri che testimoniano come la mostra abbia assunto a pieno titolo un rilievo internazionale che la colloca ai primi posti in Europa nel settore



MIA©

Mostra dell'Industria Cartaria

2009

16^a Mostra dell'Industria Cartaria
14 .15 .16 ottobre 2009

macchine, impianti e attrezzature per la produzione,
informazione della carta e del cartone.
Machines and equipment for the production
converting of paper and paperboard.

 edinova

Via Pordenone, 13 20132 Milano, Italia
tel. +39 02 2158023/214096
miac@miac.info web site: www.edinova.com

Carta & Cartiere

Guida

 **INDEXA
ITALIA2**
Industrial Expert Agency
www.indexa.it

-  montaggi meccanici
-  piping
-  carpenteria
-  elettrostrumentale
-  manutenzione





Il taglio del nastro durante l'inaugurazione di MIAC 2009.

dei macchinari e delle attrezzature per cartiere.

La situazione del settore cartario

Il settore cartario - secondo quanto diffuso dall'Associazione degli Industriali della Provincia di Lucca nel corso della cerimonia di inaugurazione della rassegna - mostra un calo sia della produzione sia del fatturato.

E pur non essendo un dato tra i peggiori dell'economia provinciale, mette in allarme sia le imprese sia le istituzioni, impegnate a tutelare questa ricchezza che pone l'Italia al vertice in Europa nella produzione di carta tissue.

“Il settore si trova ad affrontare una situazione di crisi - ha sottolineato **Vittorio Armani**, Direttore Generale di Assindustria Lucca - dopo anni in cui l'attività è stata caratterizzata da trend di crescita sia produttiva sia occupazionale. Una crisi che si era avvertita un anno fa, ma che nessuno poteva immaginare si sarebbe poi abbattuta in tutto il mondo con la virulenza che abbiamo potuto constatare”.

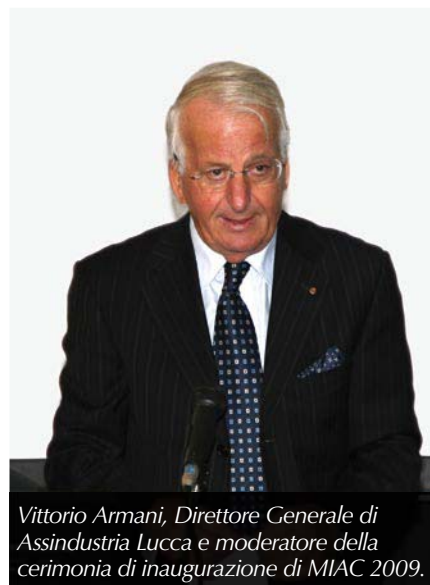
“Il settore più colpito - ha aggiunto Armani - è quello dell'imballaggio che ha dovuto fare un massiccio ricorso alla Cassa Integrazione - un aspetto del tut-



to nuovo nel nostro settore - mentre il tissue si è difeso meglio perché si è trovato a fronteggiare un calo di domanda solo di pochi punti percentuali”.

Gli ultimi dati tuttavia evidenziano alcuni segnali di ripresa. La produzione industriale del mese di agosto 2009 infatti segna una crescita del 7%, superiore alla media degli altri paesi euro-

pei. “Un dato interessante - ha precisato Armani - comunque inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Ci vorrà quindi ancora del tempo per uscire dalla crisi e da questo palcoscenico del MIAC ci auguriamo che il settore possa uscire rapidamente da questa situazione che tante difficoltà sta creando nell'economia provinciale”.



Vittorio Armani, Direttore Generale di Assindustria Lucca e moderatore della cerimonia di inaugurazione di MIAC 2009.

Superare gli ostacoli alla competitività

Tiziano Pieretti

(Vice Presidente di Assindustria Lucca)

Considerando la situazione del comparto, tutto il mondo sta risentendo della crisi e anche il settore cartario mostra delle riduzioni sia in termini di volumi sia di fatturato. I settori più colpiti a livello nazionale sono le carte patinate mentre nel nostro Distretto è il settore dell'imballaggio quello più penalizzato.

L'aumento dei prezzi delle materie ha messo in difficoltà le aziende e la minor domanda di prodotti finiti ha causato la necessità di ridurre i prezzi di vendita, azzerando i margini operativi. Una situazione che non accadeva da anni e che sta causando un impoverimento generale dell'imprenditoria. E la prova è il massiccio ricorso alla cassa integrazione e l'avvio di un certo numero di procedure di riduzione del personale. Dobbiamo impegnarci per eliminare i vincoli che minacciano la competitività delle nostre imprese. Una delle prime priorità è di garantire un costo dell'energia in linea con gli standard europei. Un'altra priorità è il sostegno alla cogenerazione ad alto rendimento, che è uno dei punti fondamentali per rendere gli impianti industriali più competitivi in termini di costi energetici. E un'altra esigenza riguarda la riduzione degli oneri derivanti dallo smaltimento degli scarti che provengono dal riciclo della carta da macero.

La riduzione delle emissioni e la diffusione di una cultura basata sul risparmio e l'efficienza energetica ma soprattutto una minore burocrazia per gli investimenti nel settore dell'energia, saranno il tema della politica economica del nostro paese che vincolerà le scelte aziendali dei prossimi anni.

Un tema non nuovo per le cartiere, che mantengono viva una costante attenzione verso l'impatto ambientale delle proprie produzioni, sviluppando diverse iniziative verso lo sviluppo sostenibile. E in questa logica voglio solo ricordare l'impegno delle imprese consorziate nel Serveco nell'affrontare il problema dell'eliminazione degli scarti della produzione cartaria. La progettazione avviata da anni è in una fase di sperimentazione avanzata con un impianto pilota che utilizza

un'innovativa tecnologia basata sulla torcia al plasma e oggi al lavoro dei tecnici si è affiancato un tavolo presso l'Amministrazione Provinciale per la valutazione dell'impatto sul territorio di questo impianto. Ci auguriamo a questo punto che gli Enti Locali che a breve saranno chiamati a misurarsi con la localizzazione dell'impianto, sapranno dare una risposta tempestiva. Possiamo capire che i tempi della politica non possano essere rapidi come quelli dell'economia ma non possiamo più accettare che si dilatino in modo indefinito. Un altro punto dolente è l'elevato costo della logistica causato dal mancato ammodernamento delle infrastrutture viarie e ferroviarie, che sono fondamentali per collegare le nostre imprese e superare i confini provinciali. E fino a quando non saranno completate sarà inutile parlare di rilancio della competitività. Siamo consapevoli che per realizzare questi interventi sia necessario l'impegno di tutti e se noi imprenditori ci attiviamo su più fronti chiediamo anche alla Pubblica Amministrazione di fare la propria parte.

Il primato del settore cartario lucchese

Claudio Guerrieri, *(Presidente della Camera di Commercio di Lucca)*

Vorrei ricordare che il MIAC in 16 anni si è allontanato da Lucca solo 2 volte e sempre per cause di forza maggiore. Quindi, quello con la città è un rapporto consolidato, dovuto al fatto che sul nostro territorio opera il più importante Distretto cartario italiano e uno dei più importanti a livello europeo. E questo lo dicono i numeri: 171 imprese, 5.200 addetti, 269 unità locali, una produzione che rappresenta il 70% di quella nazionale di tissue e il 40% di quella di carta per ondulatori e infine un contributo di 619 milioni di euro all'export della nostra provincia. Aggiungo, inoltre, che nella filiera del distretto opera anche la componente dei macchinari per cartiere con altre 53 aziende, 1.600 addetti e 361 milioni di export. Senza contare l'indotto, rappresentato dalle centinaia di imprese fornitrici di beni e servizi che operano grazie alla presenza di questa grande realtà produttiva. Una realtà produttiva che è nata e cresciuta grazie alla presenza



concomitante di tre fattori: un territorio con caratteristiche naturali estremamente favorevoli, delle maestranze in grado di esprimere elevate capacità professionali e infine una classe imprenditoriale che ha saputo rischiare e investire nel continuo miglioramento dei processi produttivi. In un contesto nazionale e internazionale complesso, pure il settore cartario sta attraversando momenti difficili anche se i dati congiunturali sono, seppure con il segno negativo, migliori rispetto alla media del comparto manifatturiero. Ma siamo convinti che i nostri imprenditori e le nostre maestranze abbiano la forza e la capacità di superarli, per far rimanere il Distretto Cartario la più importante realtà produttiva dell'economia lucchese. Ed è una realtà produttiva di cui il MIAC è una testimonianza: una Manifestazione che tutta la comunità lucchese sente come propria, che ha ricadute positive su molte attività. È anche per questo che vogliamo che rimanga a Lucca ed è per questo che abbiamo creduto e investito nel Polo Tecnologico che oggi l'accoglie.

Il legame del MIAC con il territorio

Mauro Favilla
(Sindaco di Lucca)

Lucca si sente particolarmente legata al MIAC e la struttura fieristica che l'amministrazione cittadina ha voluto realizzare si lega molto a questa manifestazione. È importante anche perché si unisce strettamente al mondo della carta, che rappresenta una delle attività produttive fondamentali del nostro capoluogo e dei vicini territori. E siamo contenti che quest'anno, per la terza volta, si possa ricevere nel Polo fieristico che nel frattempo è stato ulteriormente migliorato e che noi ci auguriamo raggiunga il suo assetto definitivo con una maggiore dotazione di parcheggi.

Il mio augurio è che il prossimo anno il Polo Fieristico riesca a impegnare la struttura per almeno un centinaio di giornate. Ovviamente le attività che vi verranno ospitate non saranno esclusivamente legate al territorio, ma avranno degli effetti estremamente positivi per la città.

Ringrazio, infine, gli organizzatori del MIAC che ancora ci appoggiano e tutti gli operatori che lavorano a questa mostra, esprimendo l'augurio che le difficoltà che hanno incontrato in diversi settori produttivi abbiano una ripresa adeguata.

Innovazione e infrastrutture

Stefano Baccelli
(Presidente della Provincia di Lucca)

Questa edizione del MIAC cade in un periodo non facile per l'economia mondiale. Si parla di un miglioramento della situazione ma il Fondo Monetario Internazionale, nel più recente outlook dedicato all'Europa, indica una ripresa che è al tempo stesso lenta e fragile.

Quanto alla situazione lucchese, dal fronte dei centri per l'impiego i dati sull'occupazione sono difficili: le richieste di lavoro aumentano, l'offerta di lavoro continua a diminuire e il ricorso alla Cassa Integrazione ha superato le 30 mila ore. Le crisi di alcune cartiere sono sotto gli occhi di tutti ed è per questo che, insieme alla Camera di Commercio, faremo un incontro di carattere seminariale per renderci tutti più edotti sullo stato dell'economia provinciale e per continuare a regolare quegli strumenti che rispetto a questa crisi possono essere messi in campo.

Vorrei ricordare però anche qualche dato positivo. Intanto il Distretto Cartario ha aumentato negli ultimi due anni gli investimenti in innovazione e infrastrutture e il risultato si è visto con la vittoria dell'edizione 2009 di Eco Distretti. Inol-



DE IULIIS
CAVA (SA) ITALY



DALL' IMPIANTO COMPLETO, AD OGNI SINGOLA PARTE DELLA MACCHINA CONTINUA

SOLUZIONI PERSONALIZZATE per ogni esigenza di produzione e lavorazione della carta.

Frutto di oltre 50 anni di esperienza in campo nazionale ed internazionale e di una continua crescita professionale rivolta all'acquisizione di competenze sempre più specifiche e diversificate che ci consentono di affrontare ogni problematica in modo rapido ed efficace, e che fanno di DJM un partner moderno ed affidabile apprezzato in tutto il mondo.

PROGETTAZIONE di impianti completi e di specifici macchinari. Realizzazione di tutte le singole parti della macchina continua e fornitura di componenti di ricambio per qualsiasi tipologia di macchina da carta. Ristrutturazione e riammodernamento completo o parziale di impianti esistenti. Realizzazione di impianti pilota per il collaudo di nuove tecnologie.

DJM. DA OLTRE 50 ANNI UN PARTNER COMPLETO ED AFFIDABILE AL SERVIZIO DEL MONDO DELLA CARTA.

ASSISTENZA continua verso il cliente a partire dallo sviluppo delle idee d'evoluzione, fino all'avviamento della nuova macchina, curando tutte le fasi intermedie. Inoltre DJM segue i propri clienti durante tutta la vita delle macchine, garantendo prontezza d'intervento per il servizio di manutenzione degli impianti.

SICUREZZA del personale di macchina come obiettivo primario, che perseguiamo attraverso l'adozione su ogni nuova macchina di sistemi di sicurezza con standard che vanno ben oltre quelli imposti dalle normative vigenti.



DE IULIIS C.&A.
MACCHINE PER CARTIERE

tre, nel giugno scorso sono partiti i lavori per lo scalo intermodale, un'opera di grande importanza per il comparto che ha richiesto un impegno complessivo di 37 milioni di euro.

Non voglio scansare alcune criticità, come il tema del costo energetico ma soprattutto degli scarti di cartiera. E a questo proposito vorrei ricordare che nelle prossime settimane ci sarà un ulteriore incontro per mettere a fuoco gli interventi e attivare un processo partecipativo formale sul problema del pulper e dei fanghi della depurazione.

Vorrei sottolineare, in conclusione, che alcuni dei risultati positivi sono il frutto certamente della laboriosità imprenditoriale ma anche del lavoro comune tra privati e amministrazioni pubbliche e, in questo senso, dobbiamo proseguire anche in futuro, per agganciare la ripresa economica nel miglior modo possibile.

La Regione Toscana fronteggia la crisi

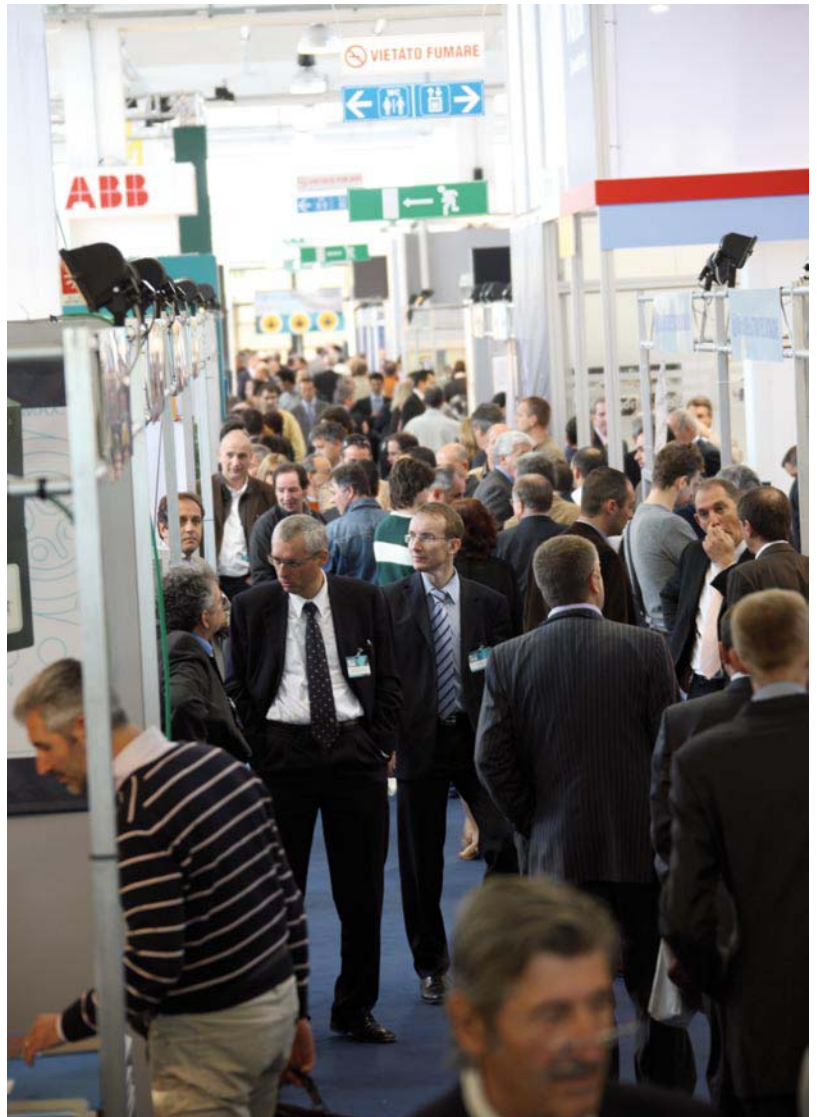
Giuseppe Bertolucci

(Assessore al Bilancio della Regione Toscana)

Questa edizione del MIAC si colloca all'interno di una crisi che da finanziaria è diventata economica e che oggi mostra tutta la sua virulenza sul fronte dell'occupazione. Credo che in questo momento si debba fare ogni sforzo per mantenere i lavoratori all'interno del sistema produttivo e in questo senso si sta adoperando anche la Regione Toscana. Siamo consapevoli dei problemi di competitività delle nostre aziende ma dobbiamo fare in modo che non siano i lavoratori a pagarne il prezzo.

La crisi ha investito il Distretto Cartario anche se in misura minore rispetto ad altre attività. Noi ci siamo mossi tempestivamente in diverse direzioni prendendo coscienza che la crisi si stava abbattendo su una realtà già difficile per la nostra regione. E questo trova testimonianza nel Piano Regionale di Sviluppo nel quale erano indicate alcune linee guida lungo le quali doveva muoversi il sistema toscano. In primo luogo abbiamo voluto tutelare i lavoratori precari che non avevano alcun tipo di ammortizzatore sociale con uno stanziamento di 5 milioni di euro. Poi, per quanto riguarda le misure per l'accesso al credito, abbiamo messo a disposizione un fondo di garanzia di circa 50 milioni di euro capace di erogare credito alle imprese fino a 6-700 mila euro. Abbiamo fatto anche convenzioni con il sistema bancario e continueremo in questa direzione perché siamo convinti che attraverso la convergenza di tutti verso un obiettivo comune si possa oltrepassare questo momento difficile.

Poi siamo intervenuti per velocizzare gli interventi di carattere strutturale, considerando che la Regione Toscana può contare sulla convergenza di diverse fonti di finanziamento, da quelle nazionali a quelle europee a quelle proprie regionali che sono ingenti, pari a circa 3 miliardi e mezzo di euro disponibili per investimenti da qui al 2013. E in merito



a quest'ultimo aspetto credo si debbano spendere due parole rispetto ai vincoli del patto di stabilità che impediscono di investire le risorse disponibili. Occorre fare fronte comune per allentare questi vincoli che sono davvero un ostacolo alla ripresa.

Green economy e innovazione

Luca Menesini

(Vicesindaco di Capannori)

Parlare oggi di economia significa anche considerare la green economy e a questo proposito vorrei sottolineare i passi avanti che sono stati fatti dal nostro Distretto, con riconoscimenti importanti rispetto alla certificazione ambientale.

Un altro elemento importante è l'innovazione tecnologica e su questo ci sono delle questioni aperte che vogliamo portare avanti. Mi riferisco in particolare al Polo Tecnologico che nascerà nel Comune di Capannori e al ruolo che vuole avere nell'ambito delle nanotecnologie e per il quale è stato siglato un Protocollo di intesa con la Scuola Normale di Pisa.

Ambiente e innovazione sono gli elementi caratterizzanti di un territorio che guarda al futuro nonostante la crisi e cerca di far crescere quegli elementi di eccellenza perché possano



Ispirazione allo stato puro, dalla cartiera ai laboratori e viceversa.



Un approccio completo all'innovazione che ha fatto di Eka uno dei più importanti fornitori al mondo di prodotti chimici per la lavorazione della cellulosa e della carta. Rivolgendovi a noi otterrete sempre più di quanto vi aspettereste.

Prendiamo ad esempio Patrik Simonson. Non solo ha contribuito a sviluppare e ottimizzare il sistema di ritenzione Compozil nei nostri laboratori svedesi, ma ha anche lavorato a diverse nuove applicazioni presso i nostri clienti.

Ed è proprio questa possibilità di accedere alle apparecchiature utilizzate dai professionisti della carta che, agli occhi di Patrik, è

il punto di forza del nostro reparto di ricerca e sviluppo. L'attenta preparazione e la pianificazione precisa sono elementi vitali, ma l'esperienza pratica dei prodotti chimici, dei procedimenti, delle macchine e della gente è il motore che guida il lavoro nei nostri laboratori e la ragione per la quale le innovazioni Eka sono estremamente sicure.

Ogni visita agli impianti di qualche cliente è fonte di ispirazione per nuove idee, che hanno in comune un unico obiettivo: rendere molto più competitivo il processo di fabbricazione della carta.

Il mondo della carta è la nostra fonte di ispirazione. Riscontrate questo su eka.com.

eka

Akzo Nobel Chemicals S.p.A.
Viale dell'Industria 1
37038 Soave, Verona
www.eka.com



AkzoNobel



continuare ad essere un elemento di sviluppo. Non nascondiamo alcune criticità ma credo che in questi anni il Comune di Capannori sia stato attivo e continuerà ad esserlo perché il mantenimento della competitività non è solo un problema dell'imprenditoria ma di tutto il tessuto socio-economico che in questi anni è cresciuto intorno al Distretto Cartario.

Il tissue mitiga la crisi del cartario

Paolo Culicchi

(Presidente di Assocarta)

Lo scorso anno forse non si erano valutate appieno le conseguenze del fallimento della Leeman Brothers.

Di fatto, da quel momento ad oggi, l'industria cartaria nazionale ha perso 1 milione e 600 mila tonnellate di produzione, passando da 10 milioni e 100 mila tonnellate a circa 8 milioni e mezzo. Anche il fatturato è notevolmente diminuito, segnando una contrazione di circa il 20%.

Un grosso colpo quindi, anche se non in tutti i settori. Il picco negativo si è registrato nelle carte patinate per usi grafici, con un calo superiore al 25%. Le ragioni sono diverse: tra le prime un'azione generale dei media contro l'utilizzo della carta, oltre a un calo notevolissimo della pubblicità che Nielsen ha stimato del 25% sia su stampa sia in televisione. Anche il settore delle carte per ondulatori - che insieme al tissue è un comparto trainante del Distretto Cartario - ha segnato un calo della produzione, pari a circa 400 mila tonnellate. Una dinamica abbastanza ovvia considerando che il settore è direttamente correlato ai consumi e all'andamento del Prodotto Interno Lordo. Il tissue invece si è difeso benissimo, salvando il Distretto Cartario e contribuendo in par-

te a mitigare i coefficienti economici deficitari della nostra industria. Per ridare competitività alle nostre industrie dobbiamo in primo luogo superare l'handicap dei costi energetici, che in Italia sono di circa il 30% superiori rispetto ai concorrenti europei.

Il mercato elettrico si sta avviando verso la liberalizzazione mentre quello del gas credo debba subire una revisione completa. A questo proposito, dopo una serie di audizioni al Senato, siamo riusciti ad avere una legge che impone all'operatore dominante di mettere a disposizione delle industrie gas intensive una quota di 5 miliardi di euro a un prezzo allineato a quello europeo. Un primo passo importante per il settore cartario, che consuma 2 miliardi e mezzo di metri cubi di gas all'anno, che ci auspichiamo diventi strutturale. Ma per superare definitivamente la questione dei costi energetici, la soluzione è quella del nucleare, che consente di avere emissioni zero, di non dipendere dagli andamenti dei mercati arabi e di non trasferire moneta all'estero. Senza dimenticarci della cogenerazione, uno dei sistemi tecnologici che danno il maggior rendimento dal punto di vista del consumo di combustibili.

L'industria cartaria, come già accade in altri Paesi come Francia e Germania, dovrebbe avere degli incentivi, considerando che il 55% dell'energia consumata - pari a circa 8 miliardi e 600 milioni di Kw - viene autoprodotta.

Quanto alle previsioni sul futuro andamento del settore, sicuramente c'è stato un risveglio della domanda negli ultimi mesi, ma per uscire veramente dalla crisi avremo bisogno di alcuni anni di crescita del PIL superiori al 2%.

Con gli attuali dati della produzione siamo ripiombati ai livelli del 1997 e non credo che si riescano in breve tempo a recuperare le posizioni. ●

LA PARTNERSHIP SI BASA SULLA FIDUCIA -
LA FIDUCIA SULLA QUALITÀ.



Qualità Totale NSK: Tecnologia all'avanguardia per l'Industria della Carta.

Le macchine per la carta devono garantire prestazioni elevate, spesso in condizioni estreme. Calore, umidità e velocità elevate mettono a dura prova i cuscinetti volventi. I cuscinetti NSK offrono caratteristiche ideali per le cartiere. La loro resistenza previene le temute rotture degli anelli interni nei cuscinetti dei cilindri di essiccazione, assicurando il funzionamento ininterrotto dell'impianto. Grazie agli anelli interni in acciaio speciale, i cuscinetti radiali orientabili a rulli NSK della Serie TL sono ultra-resistenti ed ideali per i cilindri di essiccazione.

Per maggiori informazioni su NSK, visitate il sito www.nsk.europa.it



Cuscinetti Orientabili a Rulli - Serie TL